

Scheda: il tumore alla mammella in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna il tumore della mammella è responsabile del 29% dell'incidenza dei tumori maligni tra le donne e del 15% della relativa mortalità, con oltre **4.500 nuovi casi all'anno**.

Tramite lo **screening**, vengono esaminate ogni anno circa 350.000 donne; quasi 20.000 sono richiamate per approfondimenti. Oltre 1.800 i tumori mammari diagnosticati nelle fasce di screening.

Le stime nazionali di incidenza del carcinoma mammario degli ultimi anni collocano l'Emilia-Romagna ai primi posti in Italia, insieme a Veneto e Friuli Venezia-Giulia (fonte AIOM-AIRTUM 2018). Ciò anche per effetto dell'ampliamento delle classi di età interessate dallo screening, che in Emilia-Romagna dal 2010 riguarda le donne dai 45 ai 74 anni, mentre nella maggior parte delle altre realtà è coinvolta la fascia 50-69 anni.

L'Emilia-Romagna vanta peraltro la **più lunga sopravvivenza delle pazienti** in ambito nazionale (89% a 5 anni) e tra le più alte d'Europa, con una mortalità in costante calo (-2% l'anno). Un contributo fondamentale a queste performances è dato dallo screening mammografico, attivo dalla metà degli anni '90, che ha fatto registrare negli ultimi anni e nelle età interessate un calo del 30% delle forme in stadio avanzato alla diagnosi.

Nel **2018** la Regione ha attivato **12 Centri di Senologia**: uno per provincia, due a Modena e tre per l'area Metropolitana di Bologna. Strutture di riferimento che lavorano con standard di qualità, modalità organizzative e di funzionamento uniformi, garantendo un modello altamente specializzato dotato delle tecnologie più nuove e sofisticate in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale, dalla prevenzione al follow-up post-trattamento del tumore alla mammella. Tutti i Centri di senologia garantiscono alti volumi di interventi chirurgici e **nel 2019 hanno trattato il 96% delle donne operate** per tumore della mammella in Emilia-Romagna. Ma soprattutto accompagnano passo passo le donne per tutta la durata del loro percorso di diagnosi e cura, assicurando anche il necessario supporto psicologico.